UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI TECNICA URBANISTICA E ANALISI DI POLITICHE PUBBLICHE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
CODICE INSEGNAMENTO	19573
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/20
DOCENTE RESPONSABILE	BONAFEDE GIULIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	130
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	120
PROPEDEUTICITA'	04289 - LABORATORIO DI URBANISTICA
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BONAFEDE GIULIA** Lunedì 15:30 18:30 Teams Ricevimento Studenti prof. Giulia Bonafede Martedì 15:30 17:00 Team Ricevimento studenti prof. Giulia Bonafede

DOCENTE: Prof.ssa GIULIA BONAFEDE

PREREQUISITI	Conoscenza di base dei lineamenti evolutivi dell'urbanistica e delle politiche urbane, competenze di analisi sugli effetti spaziali dei principali fenomeni territoriali, conoscenza di base sull'evoluzione degli strumenti di pianificazione. I Laboratori di Analisi della Città e del Territorio al I anno e di Urbanistica al II anno sono propedeutici al Laboratorio di Tecnica Urbanistica ed Analisi di Politiche Pubbliche.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e Capacita' di comprensione Gli studenti alla fine del corso saranno in grado di: - comprendere le relazioni tra processi socio-economici, demografici e le trasformazioni urbane nelle citta' del Mezzogiorno, con una particolare attenzione alle ricadute che le scelte di piano e le politiche pubbliche hanno sulle fasce di popolazione deboli e svantaggiate; - comprendere i fattori che determinano le trasformazioni urbane e i diversi approcci teorici utilizzati per analizzare tali processi sia dal punto di vista spaziale che sociale; - riconoscere la progettualita' latente espressa dai gruppi vulnerabili, dai movimenti sociali e pratiche informali, nonche' il ruolo che l'attore pubblico puo' svolgere nell'integrazione/regolazione di questo tipo di risorse. - analizzare criticamente i problemi urbani come esito di decisioni politiche che ricadono sulla popolazione urbana e, al contempo, riconoscere il ruolo, le opportunita' e i limiti che le politiche urbane pubbliche hanno sullo spazio urbano. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione I concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale saranno messi in pratica attraverso elaborati grafici redatti dai gruppi di studenti. Il Laboratorio prevede infatti sia lezioni frontali che l'elaborazione di un'esercitazione di gruppo. Le lezioni frontali forniranno le competenze teorico-tecniche necessarie all'elaborazione dell'esercitazione. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di: - individuare il contributo che i piani urbanistici e le politiche pubbliche rivestono nel cambiamento spaziale, sociale ed economico di una citta; - applicare i principali metodi dell'analisi delle politiche urbane e le tecniche urbanistiche necessari alla comprensione dei contesti d'indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano; - selezionare obiettivi che siano raggiungibili attraverso un'azione di piano il piu' possibile pertinente, efficace e definita temporalmente; - identificare le strategie e le tecniche di coinvolgimento dei gruppi vulnerabili e/o socialmente marginali nel processo decisionale; - riconoscere il contributo che le scelte di pianificazione spaziale e le politiche pubbliche rivestono in termini di inclusione sociale, benessere, sicurezza e garanzia dei diritti di cittadinanza; - sviluppare uno strumento urbanistico di riqualificazione e/o rigenerazione urbana connesso alla previsione di eventuali innovazioni delle politiche pubbliche. Autonomia di giudizio L'autonomia di giudizio dello studente sara' suscitata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi qualitativi, a pratiche come l'ascolto attivo e l'osservazione partecipante, e ai sopralluoghi (sia guidati sia autonomi) all'interno di parti di una citta. Ogni studente e' invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sulle aree marginali di una citta, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (citta' e suoi abitanti). Gli strumenti didattici utilizzati per stimolare l'autonomia di giudizio comprendono sopralluoghi di gruppo e interattivi delle aeree, reportage, dibattito in aula, questionari e sondaggi informali, workshop con i gruppi vulnerabili. Gli studenti saranno in grado di: - individuare interventi scientificamente e tecnicamente fondati e attenti alle conseguenze etiche e sociali di tali scelte. - conoscere gli effetti che scelte spaziali o di allocazione di risorse hanno sulla dimensione sociale ed etica dell'ambiente urbano. Abilita' comunicative Entro la fine del Laboratorio, gli studenti saranno in grado di: - presentare i risultati delle analisi sia verbalmente che attraverso le cartografie tematiche in modo chiaro, conciso e convincente; - selezionare significativi casi studio; - selezionare e utilizzare gli strumenti grafici (diagrammi, cartografie, etc.) per comunicare in maniera corretta ed efficace informazioni e scelte di piano; - giustificare, argomentare e comunicare i risultai delle analisi e le scelte meta-progettuali; - sviluppare capacita' dialogica di ascolto e mediazione fra esigenze emergenti dai gruppi socialmente marginali. Capacita' d'apprendimento La finalita' del Laboratorio di Tecnica Urbanistica e Analisi delle Politiche

	Pubbliche e' fornire agli studenti competenze avanzate di tecniche urbanistiche, di analisi spaziale, di rappresentazione e di utilizzo dei dati socio-economici al fine di incrementare la loro conoscenza dei processi urbani, della struttura della citta, degli effetti delle politiche pubbliche e della reciprocita' di rapporto tra queste componenti e la pianificazione urbana. Infatti nel Laboratorio si simula la preparazione di uno strumento di riqualificazione/rigenerazione urbana connesso ad eventuali altre politiche urbane in un'area marginale di uno dei comuni dell'Area Metropolitana di Palermo. Il Laboratorio vuole fornire agli studenti punti di vista trasversali sulle questioni urbane attraverso un approccio multi/interdisciplinare. In tal modo gli studenti saranno in grado di comprendere il sistema urbano e i suoi problemi, non soltanto da un punto di vista spaziale, ma anche attraverso l'interpretazione dello spazio urbano vissuto dagli abitanti. L'ambito di intervento rispetto alla tematica individuata (questione abitativa; ruolo e valore dello spazio pubblico; conflitti urbani; cittadinanza urbana) e' scelto dallo studente e applicato su un'area campione della citta. In estrema sintesi obiettivo principale del Laboratorio e' arricchire le competenze tecniche di analisi dei fenomeni/problemi urbani e di sviluppare ipotesi di intervento tecnicamente fondate e argomentate nelle interazioni tra soggetti pubblici e privati, comunita' e gruppi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale Criteri di valutazione Il Laboratorio prevede la valutazione delle capacita' delle conoscenze del singolo studente e degli elaborati prodotti in gruppo. In particolare gli elaborati prodotti dai gruppi saranno valutati in base ai tre criteri fondamentali: (1) adeguatezza delle risposte degli studenti; (2) qualita' delle motivazione fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta-progettuali sull'area di studio assegnata; (3) qualita' degli elaborati grafici. Lo studente dovra' rispondere ad almeno quattro domande relative agli argomenti affrontati durante il corso. Al contempo, lo studente dovra' essere in grado di argomentare e giustificare le scelte analitiche e progettuali dell'esercitazione. La valutazione finale si propone di determinare se lo studente ha acquisito una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, e se e' in grado di applicare le principali tecniche urbanistiche e metodi di analisi delle politiche pubbliche. La soglia della sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacita' di realizzare e trascrivere interviste semi-strutturate; di produrre elaborazioni cartografiche; di analizzare dati demografici; ecc.); dovra' ugualmente dimostrare capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle tecniche urbanistiche e dei metodi di analisi urbana e delle politiche pubbliche, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri. Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di elevata qualita. Molto buono (26-29): buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di buona qualita. Buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di adeguata qualita. Soddisfacente (21-23): conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una scarsa capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di non sempre adeguata qualita. Sufficiente (18-20): minima conoscenza di alcuni argomenti di urbanistica e del linguaggio tecnico; lo studente mostra una scarsissima o nulla capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di inadeguata qualita. Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti e degli strumenti di analisi trattati nel Laboratorio di Tecnica Urbanistica e Analisi delle Politiche Pubbliche.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il Laboratorio di Tecnica Urbanistica e Analisi di Politiche Pubbliche e' strutturato in modo da fornire ai futuri analisti territoriali avanzate competenze tecniche necessarie per l'elaborazione, comunicazione e presentazione di uno strumento

	urbanistico in connessione con le politiche urbane. Inoltre obiettivo ulteriore del corso e' accrescere negli studenti la consapevolezza della responsabilita' sociale implicita nella disciplina urbanistica e formare professionisti riflessivi consapevoli. L'esercizio applicativo, in un'area marginale del sistema metropolitano di Palermo, si muove in questa direzione al fine di accrescere la consapevolezza sul potenziale che le scelte di pianificazione e le politiche pubbliche rivestono nel promuovere forme di cambiamento urbano maggiormente sostenibili e giuste, sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Visite in campo.
TESTI CONSIGLIATI	- CARITAS ITALIANA (2007), La citta' abbandonata, il Mulino, Bologna. - DI BIAGI P. (a cura di) (2001), La grande ricostruzione: il piano INA-Casa e l'Italia degli anni Cinquanta, Donzelli, Roma. - GUALINI E. e MAJOOR S. (2007): Innovative Practices in Large Urban Development Projects: Conflicting Frames in the Quest for "New Urbanity", Planning Theory & Practice, 8:3, 297-318. - LO PICCOLO F., PINZELLO I. (eds.) (2008), Cittadini e cittadinanza. Prospettive, ruolo e opportunita' di Agenda 21 Locale in ambito urbano, Palumbo, Palermo. - PINZELLO I. (2012), Verso una nuova politica della casa, FrancoAngeli, Milano. - PABA G. e PERRONE C. (eds.) (2004), Cittadinanza attiva. Il coinvolgimento degli abitanti nella costruzione della citta, Alinea, Firenze. - STELLA E. (1989), "Abitare in Sicilia. Passato e futuro dell'intervento pubblico", in Costantino D., Teorema siciliano, Pubblisicula, Palermo, pp. 77-85. CARTA M., LINO B., ORLANDO M. (2018), "Innovazione sociale e creativita. Nuovi scenari di sviluppo per il territorio sicano", in ASUR, 123. DENTE B. (2011), Le decisioni di Policy, Il Mulino, Bologna. GOVERNA F., JANIN RIVOLIN, SANTANGELO M. (2009), La costruzione del territorio europeo, sviluppo, coesione governante, Carocci, Roma.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Prolusione: obiettivi formativi, contenuti e metodologia. Le comunicazioni frontali e seminariali, relative ai temi teorici e metodologici del Laboratorio, saranno volte a costruire un quadro organico di riflessioni generali di supporto alla fase analitica e di sperimentazione di uno strumento di pianificazione partecipata in un contesto urbano dell'Area Metropolitana di Palermo. Tale dimensione teorica restituisce al contempo l'idea della citta' come luogo della socializzazione e della pluralita' e costituisce la base fondante per rivisitare criticamente le scelte della pianificazione tradizionale nell'ottica della ricomposizione tra percorsi di cittadinanza e di appartenenza abitativa, rafforzare la coerenza degli interventi e, piu' in generale, migliorare la qualita' urbana complessiva.
5	Ricognizione critica delle principali tecniche urbanistiche legate al dimensionamento del piano (standard urbanistici, zonizzazione, programmi costruttivi, indici territoriali e fondiari, rapporto di copertura etc.) in relazioni con la popolazione (insediata e insediabile) la sua struttura (eta, genere, popolazione migrante) e le condizioni socio economiche (tassi di occupazione/disoccupazione, livelli di istruzione, dispersione scolastica etc.). Raccolta e stima di dati.
10	Vincoli urbanistici e ricognitivi. La pianificazione urbanistica, paesistica e di settore alle varie scale territoriali: contenuti principali e procedure, differenze regionali in Italia.
10	Definizione di politiche. Principali politiche urbane: le politica abitative, la sostenibilita' ambientale, le politiche integrate e i programmi complessi, le politiche per contenimento del consumo di suolo. Le politiche di coesione sociale. Politiche pubbliche e pratiche sociali per la produzione di beni comuni.
5	Il rapporto tra piani e politiche. Nuovi approcci delle politiche pubbliche urbane e territoriali: cambiamento della domanda di pianificazione, delle procedure, degli strumenti, processi di europeizzazione e di regionalizzazione delle politiche e dei programmi di sviluppo e coesione sociale e territoriale. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
5	Consumo di suolo, patrimonio edilizio pubblico, deficit di servizi ed emergenza abitativa nelle citta' del Mezzogiorno.
5	L'evoluzione dell'area e della citta' metropolitana di Palermo: l'emergenza abitativa e le occupazioni abusive.
5	Metodi e pratiche di partecipazione in urbanistica, la risoluzione dei conflitti.

ORE	Esercitazioni
10	Analisi delle principali infrastrutture, del contesto demografico e socio economico dell'area Metropolitana di Palermo e comparazioni con altri contesti geografici.
5	Analisi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in un comune dell'area Metropolitana di Palermo.
5	Analisi dei servizi, delle infrastrutture e degli spazi pubblici in un comune dell'area Metropolitana di Palermo.
5	Analisi del patrimonio edilizio pubblico del comune selezionato: tipologia, consistenza, stato di conservazione e uso.
10	Analisi dei piani, programmi e politiche vigenti nel comune selezionato.

ORE	Esercitazioni
15	Simulazione di uno strumento di pianificazione partecipata (ad esempio l’EASW). Questa attivita' sara' sviluppata nel secondo semestre con il coinvolgimento di gruppi di persone in condizioni di emergenza abitativa, rappresentati dei comitati di lotta per la casa, operatori del terzo settore e rappresentati dell’amministrazione comunale.
10	Analisi interpretativa delle controversie e delle condizioni di conflittualita' inerenti la comunita' osservata ed eventuali contraddizioni tra piani e politiche.
10	Elaborazione di indirizzi meta-progettuali per un micro-ambito significativo del comune studiato.